

Comunicato sindacale

Mercoledì 20 aprile 2016 si è svolto lo sciopero indetto da Fim Fiom Uilm per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro dei lavoratori metalmeccanici. Le organizzazioni sindacali a livello territoriale hanno convocato nella stessa giornata un presidio sotto la sede della Associazione Industriali Bresciana dalle 9.00 alle 12.00, con la partecipazione di circa un migliaio di lavoratori.

Nelle aziende bresciane lo sciopero ha avuto adesioni alte, soprattutto in produzione, in tutta la provincia, in particolare:

Alfa Acciai 90%, Lonati 90%, Santoni 70%, Oto Melara/Fata 80% , Innse Berardi 70%, Tpp San Zeno 80% Eredi Gnutti 80%, Fonderie San Zeno 90%, Omb 90% , Cervati 90% MetalWork 85% in produzione, Ori Martin 70%, Omr Rezzato 60%

Beretta 80%, Trw 85%, Redaelli 80%, Pinti 60%, Uberti 75%, Isval 50%, Glisenti 60%, Tanfoglio 70%, Banco Nazionale di prova 90%, Acciaierie Venete Sarezzo 80%, Metrocast 80%, Sil 75%, Camozzi Lumezzane 90%, Gnutti Cirillo Lumezzane 70%, Prandelli 70%, Italacciai 95%

ATB 80%, Metalli Capra Castelmella 90%, Sk Wellman 80%, Estral 70%, Maxion Wheels 70%, Gnutti Carlo 80%, Fonderia di Torbole/Efa 70%, Imp 80%, Silmet 65%, Almag 70% Cobo 90% in produzione, Eural Pontevico 90%, Bai 50%, Pama 70%, Nemox 60%, Zincatura Bresciana 85%, Italfond 70%, Fai Ftc Pontevico 70%

Rejna 90%, Pasotti Sabbio 90%, Pasotti Prevalle 95%, Fondital 70% in produzione, Ferriera Valsabbia 95%, Stanadyne 90% , Iro 90%, Leali Steel 95%, Ibb 80%, Foma Bedizzole 70% , Foma Pralboino, Metalsistem Gambara e Rothe Erde totalmente ferma la produzione, Omr Remedello 50% , Ofar 75%, Omeca 70%, Metalprint 60%, GKN 75%, Metallurgica S. Marco 60%, Cromodora 65% , Metalfer 75%, Camozzi Polpenazze 70%, Bticino Muscoline 90%

Streparava 80%, Ferrosider 80%, Metelli 70%, Sabaf 60%, Lanfranchi, Gruppo Metra e Metracolor 90% , Cofemo 90%, Eural Rovato 90% in produzione, Gnutti Transfer 70%, Valvosanitaria Bugatti 70%, Metalsistem Gussago 90% .

Fim Fiom Uilm esprimono soddisfazione per le adesioni allo sciopero e al presidio. I lavoratori e i delegati sindacali hanno dato un segnale forte a Federmeccanica, che deve riaprire la trattativa e convenire con Fim Fiom Uilm su una soluzione contrattuale che sia in linea con le aspettative dei lavoratori.

Negli interventi, oltre al rinnovo del Contratto dei metalmeccanici, sono stati toccati i temi che vedono impegnate unitariamente le confederazioni, come pensioni e discussione sui livelli contrattuali, così come, nel ricordare il perdurare della crisi, è stato affrontato il problema degli ammortizzatori sociali dopo il drastico tagli imposto dai provvedimenti del Governo nel 2015.

Al presidio e al corteo hanno partecipato i anche delegati sindacali dell'Iveco e una rappresentanza di lavoratori delle fabbriche in crisi a partire dalla Stefana.

Fim Fiom Uilm Brescia